

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24. semestre 12 trimestre 6 mese 2 Peggli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato, per una sola volta in IV pagina centinaia 10 alla linea. Per più volte di farli un abbono. Articoli comunicati in III pagina cent. 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione

Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il negozio Barducco o presso il tabaccaio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . . It. Lire 24

Semestre . . . 12

Trimestre . . . 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbri, così piena di contraddizioni. Nè la *verità* — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrive — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perché gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.

Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1^o gennaio per un anno, sei mesi, tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un *Album musicale*.

6 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

III.

Infanzia.

Giorgio Villandry non era bello — Combette, aveva ragione; ma egli era già famoso fra i suoi compagni. Istantaneamente, intorno a lui, s'aggruppava la sua generazione; si vedeva in questa natura seria, un po' grave e triste a 27 anni, con dei tratti di allegria che talvolta assomigliavano a spruzzi d'amor giovanile — un'altra intelligenza. Villandry prendeva la vita dal suo lato serio; volle esser medico come altri artisti, viaggiatore, missionario — per pura vocazione — tutto compreso da una fame di sacrificio, sapendo di votare la sua esistenza alla giornaliera lotta colla morte.

Nato laggiù — nel paese di Dupuytren (il grande chirurgo) — nella cittaduzza di Limosino — ancor da piccino, la figura altiera, rimasta leggendaria, del famoso professore, lo perseguitava, lo inseguiva sotto i grandi castagni del luogo. Il padre di Villandry era un semplice falegname del borgo. Mezzo-contadino, mezzo operaio, dalla

Le meraviglie del Piano-forte
contenente cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.
Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte
giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una *meraviglia* così per i musicanti e i musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte
formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Kotski, Boieldieu, Kaikhosru, Vaucorbeil, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Lecocq, Farver, Le-couppéy, Ch. Haas, Schumann, Noustril, Paul Rougon, Jos. Franc. — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Les Filles d'Egypte*, *Récit à une Souvenir*, *L'Almée*, *Souvenir d'Orient*, *Souvenir d'Enfance*. La più parte dei waltzer, polka, mazurka e quadrille sono di Arban, O. Metra, H. Litolff, A. Marmontel, Ad. Seltz, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento e firmata la scheda per il 1882, potrà (dietro un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italia*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 7 gennaio.

Per il 14 è convocata la Dieta prussiana; quindi è probabile che in essa si farà sentire l'eco delle ardenti polemiche di questi giorni, a proposito del Papato, tra la Post, la *Germania*, e la *Kalisch Zeitung*, ed il Principe di Bismarck avrà l'occasione propizia di rettificare i concetti attribuitigli da certa stampa, cui piacerebbe eccitare torbidi nella politica internazionale.

Non persistiamo nel ritenere che si fece chiaffo per niente, cioè soltanto per tenere a bada i lettori, quando mancava altro argomento di maggior rilievo. E crediamo che i diarii moderati italiani (specie l'*Opinione*, che pur nel suo numero di ieri polemizzava sulla Legge delle guarentigie) non vennero a siffatte polemiche se non per gittare sospetti sul Ministero e proclamarne la ormai famosa inabilità e debolezza! Già nei nostri avversari ogni mezzo è buono per lo scopo sospiratissimo di screditare tutti i Ministri di Sinistra e riafferrare il potere.

Un telegramma ci annuncia il verdetto della Corte d'Assise d'Aix pei fatti di Marsiglia, che destarono tanta indignazione in Italia; e fu verdetto di

bottega passava al giardino; vangava, sarchiava, rastrellava, maneggiava la zappa come la pialla, ed economizzava insieme alla sua brava moglie, per tirar su il piccino e farne un uomo. — Non nica un signore — diceva Pietro — si bene un sapiente. — Il falegname, sonz'essere un istruito, conosceva di molte cose. Leggeva molto. Nella biblioteca, ch'egli s'avea fabbricata con alcune tavole e dei chiodi, aveva, d'accanto a vecchi almanacchi limosini stampati su carta da impaccare, libri utili, comprati pei mercati, sui banchetti dei girovaghi; o vecchi libri acquistati all'asta pubblica. C'era la storia di Francia di Dufaure, un volume scompagnato di Cornelle (il tragico), romanzi del secolo scorso, un tomo di Pascal (il filosofo), tutti raccolti per caso. Ed era là che il futuro medico aveva imparato a leggere.

Facendo calzedi di lana per suo figlioletto, mamma Villandry diceva al marito:

— Hai ben ragione d'apprendere presto al fanciullo cose utili. Conservi il podere o rada in città giovane di negozio o scrivano, quanto avrai imparato nessuno gli ruberà.

Giorgio Villandry adorava la madre, vera donna di casa, amorosa del marito e del figlio come fossero due bambini, allegra solo quando loro preparava qualche bocconcino delicato, mescolando farina sciolta nell'acqua, per confezioni-

condanna per taluni nostri connazionali. Non ci è dato sindacare il giudizio, bensì deplorarlo. Difatti tutto le Province italiane hanno protestato contro quo' fatti che, insieme alla questione tunisina, eccitarono tanto malumore tra noi contro la Francia; e, pur oggi ci è lecito conchiudere che, se i condannati meritano la pena loro inflitta, la plebaglia di Marsiglia, probabilmente eccitata da settari, contro gli operai e la colonia italiana, si mostrò indegna, di appartenere alla grande Nation.

Una grave notizia ci viene da Washington. Tratterebbe di un convegno di delegati di tutti gli Stati Americani entro il corrente anno per provvedere a mutua difesa contro la influenza delle Potenze europee; cioè il Nuovo Mondo ormai incivilito secondo i portati della civiltà europea vorrebbe affatto emanciparsi diplomaticamente dalla vecchia Europa!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 5 gennaio.

La Commissione parlamentare per l'esame della *riforma elettorale* (contro le previsioni) si trovò oggi in numero, e, com'era prevedibile, accolto le modificazioni recate dal Senato allo schema già approvato dalla Camera. Dunque non mancano se non poche linee di Relazione, e lo schema definitivamente ritoccatto potrà sino dalla prima seduta, 18 gennaio, essere presentato a Montecitorio. E se l'on. Farini lo porrà tra i primi oggetti all'ordine del giorno, entro il mese l'importante Legge riceverà la sanzione del Re e sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. Se non che, per quanto odo, un ritardo potrebbe avvenire per un motivo di etichetta parlamentare, cioè per evitare che contemporaneamente la *riforma* ritoccatà venga discussa alla Camera, mentre al Senato si discuterà lo scrutinio di lista; ma, previo accordo tra le due Presidenze, sarà forse possibile evitare siffatta contemporaneità.

Ed io affretto col desiderio il momento di vederla una volta finita con questa Legge, dalla quale soltanto

è lecito sperare qualche rimedio ai mali del nostro *parlamentarismo*. E dico sperare, poiché il rendere la Legge efficace e benefica dipenderà unicamente dagli Elettori, o, piuttosto, dal senno e dal patriottismo dei maggiorenti d'ogni Collegio.

Nei nostri circoli parlasi ancora molto di politica estera. Quanto a me, credo i Ministri concordi; ma v'hanno parecchi, i quali sospettano che esistano divergenze tra l'on. Depretis e l'on. Mancini su questo argomento. E, sbrigliata la fantasia, si vanno fabbricando leggende, ch'è un piacere ad udire. At-

nare pasticci colle ciliegie, ghiottorie, alla moda del paese, e simili leccornie. La cucina e l'economia erano le due specialità domestiche di mamma Villandry. Pietro portava il danaro; alla sua Marianna non toccava che lasciar andar l'acqua per la china.

E la bottega floriva. I *Risparmij* Villandry li impiegava compenando un campicello; l'amore pei terreni è una debolezza come le altre, lo sanno tutti. Prima a dozzina, poi in collegio, collocò il suo Giorgio in città, e questi, col crescere dell'età, studiava sui libri, colla stessa assiduità, colla stessa diligenza con cui il padre suo piallava. E non di rado il giovanotto ricordava intenerendosi quanto gli era doloroso lo stava in collegio, dove, prigioniero nel gran dormitorio, solitario nel gran giardino, rimpiangeva la viuzza della sua borgata, dove stava la bottega ingombra degli ordegni da falegname, ed il banco sotto il quale talvolta si sedeva a leggere le *Istorie di viaggi* e le *Viagg. di Plutarco*, due opere che suo padre gli aveva regalato a capo d'anno.

Quanto mai rimpiangeva certe leccornie della mamma, sue specialità, ed etiandio le sue sgroppine da bravodonna, forse capitava sporco di miele, o lacerato, dopo una corsa nel bosco...

— Tu hai pigliato nuovamente i certole e vermi lucerti, ed inseguiti rospiti. — Ah di' o l'altro metterai le mani su di

tribuiscesi, per esempio, al Mancini il proposito di stringersi risolutamente alla Germania ed all'Austria-Ungheria; mentre il Presidente del Consiglio, secondo il suo carattere apparentemente indeciso, vorrebbe pronosticare nelle risoluzioni, perché, come Piemontese, teme d'aver avversa la Francia, la quale, in caso di guerra, potrebbe rendersi minacciosa alle vecchie Province militarmenente non ancora difese per guarentirsi dai primi infortuni. E taluni articoli del *Diritto* sembra dar credito a queste voci, sulla veracità delle quali mi permetto di esternare seri dubbi.

Così si va dicendo che il Depretis, sino dalla prima seduta, dichiara di accettare la discussione sulla politica interna, che non potrà, per la ristrettezza del tempo, promuoversi alla votazione del bilancio. Ma non manca a questa voce sono proclive a prestar fede, sebbene con la Camera presente questo ed altro di peggio possa avvenire. E dico ciò, poiché assolutamente domina l'incertezza circa l'atteggiamento di alcune fazioni di sinistra, e parte della destra o del centro aspetta l'on. Sella per concordare sul da farsi secondo lo strombazzato programma trasformista. Ma, riguardo al centro, posso assicurarvi che, malgrado le discrepanze, non si unirà in verun caso alla destra intransigente ed ai dissidenti del Crispi e del Nicotera.

Ad ogni modo tra due settimane eziandio questo dubbio sarà svanito; ed io penso che una ragguardevole maggioranza raffermerebbe il Ministero, sendo questa la risoluzione più patriottica che la Camera potrebbe prendere. Intanto, va bene che il paese sappia come il Ministero, senza preoccuparsi gran fatto delle manovre degli avversari, lavora alacremente. Più volte vi accomai a provvedimenti utilissimi adottati in questo o quel decastero. E oggi vi accenno a provvedimenti dell'on. Ferrero circa le Scuole militari, le Compagnie alpine e le divisioni per le sussistenze e la contabilità dei Corpi, nello scopo che riescano rispondenti agli attuali bisogni dell'esercito. Così si lavora al Ministero di grazia e giustizia sull'argomento dei Tribunali di commercio, che l'on. Zanardelli vorrebbe soppresso.

Così al Ministero delle finanze, malgrado sia ancora l'on. Magliani incomodo nella salute. E l'on. Baccelli, punto spaventato dai quotidiani attacchi della stampa e dallo *sbarbarismo*, procede nella sua via. Lo stesso dicesi dell'on. Berti. Insomma da tutto ciò sarebbe da arguire che non temesi l'imminenza d'una crisi.

Devo rettificare una notizia dell'altra mia corrispondenza. È vero cioè quanto vi scriveva sui cordiali telegrammi scambiati per il capo d'anno tra il Quirinale e la Corte di Vienna; ma circa la visita dell'Imperatore, alla

un carboncello, capiterai col braccio gonfio, e chi ne sarà amareggiata? La mamma!

— Su, su — rispondeva il falegname spingendo la pialla. — Lascialo dunque studiare, il biricchino! Lo divertono le bestiole, questo cattivaccio! Diventerà un'altra Dupuytren!

Dupuytren! Questo nome le tante volte ripetuto, aveva in certa maniera preso possesso del ragazzo, e Giorgio ne' suoi fanciulleschi sogni lo vedeva spesso — angelo confortatore degli ammalati. Talcchè, quando s'affaticava a studiare, quando in collegio le lunghe ore stava chinato sul capo sui libri, coi gomiti appoggiati sullo studio colorito in nero, lustro per i tanti scolari passati, pensava al famoso dottore e la fatica piacevoli cosa parevagli. Chi lo sa? Forse lo stesso Dupuytren aveva frustato gli stessi leggi, colla medesima sete di sangue!

Il fanciullo pensava ancora che bisognava studiar presto e bene, poiché il saperne costa caro. Tanto più che egli non ignorava essere i risparmi del padre che gli permettevano di studiare. Gli pareva che nell'inciostro col quale scriveva ci fossero delle gocce di sudore del falegname. — Pover' uomo — pensava — laggiù si impongono tante privazioni... per farci riuscir cosa? — E non lo sapeva ancora, nemmeno lui: certo qualcosa d'istruito. — Ah! come

nostro Famiglia Reale nulla venne ancora stabilito, però continuò a credere che avverrà in primavera.

BONGHI E LE GUARENTIGIE

Un articolo dell'on. Bonghi nella *Nuova Antologia* sulla questione papale esamina la presente situazione, e, spiegatamente le cause, mostra impossibile la base dell'abbandono di Roma, e dice essere estremamente improbabile che se ne faccia proposta al Governo italiano.

Fin qui ci pare di poter andare d'accordo.

L'articolo stesso, riassunto dalla *Perseveranza*, giudica dannoso agli interessi italiani la partenza del Papa da Roma. Credere che il Papa non ci pensi; ma una condotta più costante, più amichevole del Governo verso il Papa sarebbe ad impedire un'esacerbamento della questione.

Buon Dio! Non si è abbastanza amichevole lasciandolo dire e fare contro l'Italia e gli italiani tutto ciò che Egli vuole?

Reputa — sempre il citato articolo — una e pericolosa qualunque modifica della legge sulle guarentigie senza l'espresa domanda del Papa; ma accenna che questa legge potrebbe modificarsi, rendendola più gradita al Papa, e quando il Papa ne accetti la base.

Confessiamo di capirne pochissimo-pochissimo; ma se badiamo a questo brevissimo riassunto del, dio sa quanto lungo ed eruditio articolo bonghiano, bisogna dedurre la necessità che il Governo vada a deporre nelle mani di Papa Pecchi le chiavi di Roma e si affretti a sloggiare. Probabilmente su questa base Leone XIII troverà più gradita la legge sulle guarentigie!

NOTIZIE ITALIANE

Fu ordinato ai distretti di reclutamento di stabilire il ruolo speciale per gli uomini ascritti alle compagnie alpine di riserva e di milizia mobile.

Il Ministero dell'

1883, e non già nel 1885, come proponeva l'on. Ministro della Guerra, di concerto coll'on. Ministro delle Finanze.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrammi da Cattaro annunciano un grave scontro avvenuto nelle Crivoscie, nel quale gli austriaci ebbero 40 morti.

Germania. Alla seduta della municipalità di Berlino di ieri l'altro fu letta una lettera dell'Imperatore che ringrazia per le felicitazioni del nuovo anno, esprimendo la speranza che gli sforzi dell'imperatore tendenti a risolvere le difficoltà, che pesano già da lungo tempo sopra le condizioni economiche, troveranno valevole appoggio da parte del Comune di Berlino.

Inghilterra. I giornali di Londra parlano di un tentativo commesso a Chislehurst per portar via il corpo di Napoleone, principe imperiale. La notizia merita conferma.

Stati Uniti. Una nota di Blaine invita il Messico, le repubbliche del centro e del sud d'America ad una conferenza a Washington per il 30 novembre prossimo per un accordo comune riguardo l'influenza delle potenze europee sui due continenti americani, in vista della mutua garanzia contro l'intervento della sorveglianza straniera. Gli Stati Uniti pagheranno la spesa delle conferenze.

Algeria. La colonna Belin, che fu spezzata nello scorso autunno ad Elgoleah per raffermare l'influenza della Francia, dopo aver compiuta la sua missione, arrivarà a Metilli il 3 corrente.

Egitto. La Camera dei delegati si è occupata a redigere il regolamento della Camera. Propone di stabilire il principio di responsabilità ministeriale verso la Camera, eccetto per quanto concerne gli obblighi internazionali. La commissione ausiliaria di liquidazione riunirà domani sotto la presidenza di Edward Mallet.

CRONACA PROVINCIALE

La questione del Sale ed il Comizio di Sacile

Repetita iucant

« Quando il re Lisiaco aggravò l'imposta il sale, che si fabbricava dalle rive del mare e che da tutti era fino a quell'epoca raccolto liberamente, gli Dei sdegnati fecero improvvisamente spari il loro beneficio dono e vi comparse solo quando il re revocò il suo ordine ».

« E quando nel medio-ovo il granduca russo Sviatopolk di Kiev proibì l'importazione straniera del sale e così cagionò un artificiale rincaro di esso, un pio frate tramutò la cenere in sale e la distribuì ai poveri. Il granduca lo fece confiscare; ma subito ritornò cenere, ed egli sdegnato lo fece gettare sulla via: questa cenere raccolta dal popolo ridivenne sale. »

« Ora il Deux ex machina però non apparisce; ma i popoli stessi sanno come rendersi liberi da una imposizione opprimente » (1).

(1) *Del Sale di cucina per Silvio dott. De Faveri.*

gran trotto si facea l'ingresso trionfale nella via e maggiore, tutti sugli usci per veder ritornare, in quella bella sera d'estate, il figlio di Villandry carico di premi, ridente per non aver potuto portare tutti i suoi libri, e la madre colle corone infilate alle braccia, erigendole come un ornamento, come immensi braccialetti, mentre che il falegname, raggiante come una stella coi suoi abiti nuovi, andava di bottega in bottega, ripetendo allo spezziale, al carpentiere, al notaio, financo al deputato del collegio, se per combinazione lo avesse incontrato:

— Mio figlio s'ebbe sette premi e quattro accessit! Premio di composizione, premio di storia, di matematica, di traduzione dal latino, premio.... d'inglese.... E così continuava fino alla fine, anche se lo si interrompeva per congratularsene.

Giovanni Villandry aveva 15 anni quando morì sua madre. Fin allora aveva titubato per decidersi a qual professione si dovesse dedicare. I lunghi racconti di battaglie dei veterani, gli avevano fatto pensare alla vita militare. Sognava nel dormitorio gli assalti e le battaglie di Africa, le schioppettate contro i Beduini coi loro bournous ed in fez, e ne tagliava fuori le figure dipinte sui fogli di carta. Era invaso da un tal ardore bellico, aveva tale un prepotente bisogno d'azione e di lotte, che andava

— Ed è per questo che il popolo italiano, da libere leggi retto, si raccoglie ora nei comizi per chiedere la riduzione della tassa sul sale.

Il Veneto, e specialmente il Friuli, dopo che cento e cento generosi loro figli diedero — primi tra i primi — averi, libertà e vita per la redenzione della Patria, sorsero iniziatori tra le provincie sorelle a chiedere a coloro che ci governano la diminuzione del grave battaglia.

Dopo i comizi della Carnia, iniziati dal Magrini, ripeterono tal voce i deputati friulani al Parlamento, la stampa nei giornali e negli spuscoli, gli oratori nei congressi, nei banchetti.

Da mesi e mesi l'opera continua, in difesa di questa benefica propaganda, che trova una delle sue manifestazioni nel comizio che va a raccogliersi domani in Sacile.

Grazie, o sacilesi; voi ci avete preventi; noi vi invidiamo questa gloria. Oggi apostolo che sorge a proclamare la liberazione dell'odioso ed insensato balzello, — come lo chiama il Liebig — sia il benvenuto: noi lo salutiamo come gli antichi onoravano i santi profeti, i liberatori dalla schiavitù: onore a voi!

Il Sale di cucina, lo provarono ad esuberanza egredi oratori e scrittori, deve trovarsi necessariamente sul desco del ricco e del tapino, ma più su questo che ai pochi cibi poveri di cloruro di sodio vede limitato il suo pasto. E valga il vero, a chi dovevano servire i 113 mila chilogrammi circa di sale che le guardie doganali nel 1881 sequestrarono a coloro che lo contrabbandavano?

Non ai ricchi di certo; come nessuno sosterrà che il sale sia un condimento di lusso o di minima necessità!

Potremmo noi sostenere più a lungo questo spettacolo assai triste di tanti miseri che arrischiano la libertà e la vita, per avere nell'umile tugurio un oggetto che loro necessita nella propria salute, per la proria esistenza? Diffatto è provato che il sale si contrabbanda non per rivenderlo, ma per nasconderlo nell'ultimo angolo della casa e consumarlo per i propri bisogni.

Ed il Governo avrà il coraggio di sguinzagliare i suoi soldati per combattere coloro che a provvedere ad uno dei più sentiti bisogni tutti i pericolosi affari con inaudito coraggio?

Or notisi che nel 1879 il Corpo delle guardie doganali sequestrò chil. 54.290 di sale — nel 1881 la cifra è duplicata! Efficace lezione a chi credesse un'utopia la nostra propaganda.

Ormai l'opera è iniziata e conviene con costanza proseguirla. Ottimamente fa il popolo usufruendo del diritto che gli accorda il liberale nostro Statuto e l'azione dei Comizi sarà tanto più proficua quanto saranno più frequenti e quanto più ordinati e più numerosi essi riusciranno.

Il paese sa che il Governo ha l'intenzione quando potrà di aderire alle sue giuste richieste: — il Governo sa più che il paese vuole si faccia e presto.

La salute pubblica — e ben fu appellato questo onore la tassa sulla salute — l'industria agricola di allevamento ed ingrassamento degli animali e del caseificio, esigono che il Sale di cucina si trovi ad un prezzo di molto inferiore dell'attuale. — Lo esige pure la moralità delle popolazioni, che si educano alla triste scuola del contrabbandaggio per provvederselo.

Il prof. Antonio Keller, il prof. Cantoni, il dott. Gio. Batt. Romano, il dott. Jacopo Facen, il dott. Silvio De Faveri

di sovente domandandosi sotto voce: perché non sono soldato? Papa Buzo, che gliene contava tante, era pure del paese come Dupytren...

Una sera Giorgio — che andava nella sala di studio, in collegio, fu avvisato che qualcuno lo chiedeva. Papà Villandry veniva spesso ad abbracciare il figlio suo, quando per un affare qualunque, compere di legno o di ordigni, si recava in città. Il cuore del ragazzo balzava allora dalla gioia. Invece, al sentire tale annuncio ed al vedere poi il vetturale del suo paese, provò una strettura così dolorosa, che più non dimenticò. Il vetturale, tergendosi il sudore dalla fronte, gli disse ansante:

— Bisogna, signorino, immediatamente venire meco.

Lo sguardo ansioso di Giorgio interrogava il vetturale. L'altro riprese:

— Mamma sta poco bene! — Il suono di voce col quale era pronunciato questa frase annunciava al giovinetto la sventura la più grande della vita. Impallidì, e chiese bruscamente senza saperne forse che cosa si dicesse:

— Mamma!... Mamma!... Ella è morta!

— No, rispose l'uomo, no.

— Ma dimenava tristamente la testa, senza speranza.

— Ah! presto, presto, gridò Giorgio, io la voglio vedere! io la voglio abbracciare!

Un servo del Liceo gli portò un

in separati spuscoli, oltre che il Messi, l'Arbit, il Solimborgo, il Di Lenna in efficaci discorsi — il Congresso di Mestre — sviluppavano a nostri giornali in ogni sua parte il tema non difficile di provare per quali ragioni il Sale sia necessario o quindi perché si richieda che l'acquisto di esso trovi alla portata di tutti. Or resta a compilare la parte finanziaria: e qui sentiamo il bisogno di augurare che studi statistici esatti e profondi sieno istituiti subito per rendersi esatto conto della produzione, del consumo del Sale da cucina, e quindi del reddito che da tale monopolio il Governo trae oggi e potrebbe ritrarre domani se il prezzo ne fosse ribassato.

Noi applaudiamo alla dichiarazione fatta dall'on. Solimborgo a S. Daniele: « Meglio nessuna concessione piuttosto che un ribasso di soli pochi centesimi! — Lasciamo agli avvocati nostri politici la facile gloria di accordare una diminuzione quale essi chiedevano di 5 centesimi! Il beneficio di questa concessione non occorre discuterlo. La diminuzione deve essere efficace. La si faccia pure per gradi: — ma il risultato finale, entro un termine brevissimo di tempo, non sia illusorio. Il paese sorgerebbe per protestare.

Il Comizio di Sacile non sarà certo l'ultimo: — non uno solo furono i comizi che ci diedero l'abolizione della tassa sul macinato!

Repetita iucant!

Il Governo con l'abolizione della tassa sulla fame ha iniziato quelle riforme tributarie, che devono liberare il proletariato dai balzelli, riportando le spese dello Stato su coloro cui più sorride monna fortuna: la diminuzione della tassa sulla salute è un nuovo passo in quella via, seguita dalla giustizia.

Incoraggiamolo coll'opera nostra ad arrivare alla metà!

Il ponte sul Cormor. Completiamo la notizia da noi data ieri al riguardo di questo ponte. Avendo già prima d'ora — e cioè un mese fa circa, — il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvato il progetto per la costruzione del ponte e la istituzione del Consorzio e nulla avendo l'Autorità militare trovato ed osservare nei riguardi strategici; non manca ora se non che il decreto reale per la istituzione del Consorzio. Crediamo che tale decreto verrà sollecitato dal Municipio di Udine, fra i maggiori interessati e che il Consorzio stesso potrà darsi un fatto compiuto fra non molto.

Le ferrovie della Provincia. *Latisana, 4 gennaio.* A dirvi il vero, son piuttosto alieno dallo scrivere su pei giornali, — questa creazione moderna che invadetutte le case e che diventa un poco alla volta, anche per noi Italiani, una vera necessità. Ma poiché una corrispondenza da costi accennava alla questione ferroviaria nell'interesse di questo capoluogo, dirò anch'io la mia. Perchè la Provincia nostra — la quale è fra le più povere in fatto di ferrovie — non domanda subito al Ministero che venga posta in quarta categoria (coi vantaggi degli articoli 17 della legge del 1879 e 5 dell'ultima) la costruzione delle linee Casarsa-Motta ed Udine-Palma-Latisana?

L'intraprendente Società Veneta ha avanzato delle proposte convenientissime per queste due linee; e poiché tra breve sarà fatto il tronco Treviso-Oderzo — essendo già stati deliberati i lavori; poiché brevissimo è il tratto Oderzo-Motta; la linea Motta - Portogruaro-

mantello e degli abiti. Il provveditore n'era stato prevento. Salì prestamente su quello stesso carriaggio che faceva un allegro strepito nelle strade della città il giorno della premiazione. Strada facendo il vetturale gli spiegava come aveva cominciato la cosa: gran male alla testa: febbre: un po' di delirio, ma non ne sarebbe nulla.

— Nulla!... Col delirio?... Bortolo, siete pazzo? Ah! la mia povera mamma! La mia povera mamma!

E diceva a Bortolo sferzasse il cavallo. La bestia trotta, come un'individuo, per la strada. Ma c'era un ostacolo. Il giovanetto imprecava alla pioggia che era causa si formassero dei solchi nella via. E se arrivasse troppo tardi!... Bisogna proprio che la madre stesse ben male per mandarlo a prendere, perché erano i giorni dei compimenti generali in fin d'anno, e papà Villandry non ischerzava su questi esercizi che decidevano di tutto.

Come andava piano quel cavallo!... Faceva quanto poteva, ma per le continue pozzanghere si impantanava nella fanghiglia molle e non poteva trascinare la vettura diventata pesante.. A Giorgio veniva quasi voglia di scendere e di correre, correre attraverso la campagna.

— Arriverai più presto!

— Cid non è ragionevole, signorino — gli obbligava Bortolo.

Latisana. *Palmanova, Udine.* potrebbe complemento necessario di questa, come pure complemento necessario sarebbe la Motta-Casarsa.

Si affretti pertanto la Provincia di Udine a chiedere; tanto già chi domanda qualche cosa ottiene o chi non domanda, non ha nulla. Il canone chilometrico poi, posto per condizione dalla Società Veneta, è così lieve, che al certo non dovrebbe essere ostacolo ad una deliberazione favorabile del Consiglio Provinciale. Credo che il canone stesso non supererebbe lo lire mille e cinquecento.

Pel Comizio di Sacile. Domani si terrà l'annunciato Comizio di Sacile. Alcune società di Reduci e di Mutuo Soccorso, il Bacchiglione di Padova, il Progresso di Treviso, la Patria del Friuli e credesi anche il Secolo, ed alcune Società politiche vi si faranno rappresentare. Un drappello dei reduci farà la guardia d'onore durante il Comizio. La presidenza venne offerta all'ex deputato prof. Callegari Massimiliano, il quale telegraficamente rispose accettando.

Nomina di veterinario. *Sacile, 6 gennaio.* Questo Consiglio comunale ha nominato veterinario condotto per i Comuni consorziati di Sacile e Caneva il bravo giovane dott. Corazza Antonio, attuale veterinario condotto a S. Vito al Tagliamento.

Indagine militare. *Sacile, 6 gennaio.* Avvenuto qui ieri il generale co. Incisa di Camerano cav. Luigi, il quale costi si recava dalla vostra città assieme al suo stato maggiore ed il distinto ipico Bortacchi per una inchiesta sulle condizioni di dirò così igieniche dei cavalli. Questa indagine ha rapporto con voci di cattive condizioni sanitarie dei cavalli del regio esercito e costi ed a Udine, so che presero in accurato esame ed i foraggi e le acque che servono per l'abbeveraggio; e credo che non abbiano trovato quel male che i rapporti lasciavano supporre; ma non vi posso dire nulla di certo.

Ispezione a Palmanova. Questa mattina il generale conte Incisa di Camerano ed il maggiore veterinario Bortacchi si sono recati a Palmanova per la visita del deposito pulledri.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA.

Ferimento. In Sesto al Reghena, nel giorno primo gennaio, fu ferito con un bicchierie certo C. G. ad opera di M. M. che venne arrestato.

Furto. In Tricesimo, nel giorno 2 corrente, furono rubati 30 chilogrammi di caffè ad opera di ignoti ed in danno di S. F. pizzicagnolo del luogo.

GRONACA CITTADINA

Pel Comizio di Sacile. La nostra Associazione progressista inviò il seguente telegramma:

Udine, 7 gennaio.
Presidenza Comizio
Sacile.

Associazione progressista Udine unisce suoi voti Comizio Sacile perché più presto nostre condizioni economiche rendano possibile importante riduzione tassa sale, necessario sollievo lavoratori campi desmatati pel-

Ingr.

Visita alle Scuole. Il Provveditore agli studi, prof. cav. Paolo Massone, accom-

petto mio, vattene, — ripeteva Marianna con voce dolce, vedendo che il ragazzo voleva restare.

— Pietro disse a Giorgio: —

— Ella ha ragione, vieni!

L'adolescente si lasciò condurre macilente, uscendo da quella camera perché ella lo voleva, ma ben tosto supplicando il padre di lasciar rialzare le tende bianche della finestra che guardavano il giardinetto ove le tante volte aveva giocato, da piccino, ai piedi della morente, facendo casse di sabbia, o dei buchi nel suolo, mentre ella lavorava di calze, tanto bella colla sua cuffietta ornata di trine, le di cui estremità svolazzavano dietro la sua negra capigliatura, come il batter dell'ali....

Gli pareva vederla ancora così!

Pietro rialzò le tendine, e, dal fuori, la sua fronte appiccicata alla invecchiata, lo sguardo di Giorgio si posava su quel letto dalle cortine di saja, ove sull'origliere riposava la pallida testa di Marianna. Il ragazzo stava là immobile, baciando il vetro freddo, come se attaccasse così le sue labbra sulla fronte dell'annalata.

(Continua).

pagato dal prof. Silvio Mazzu ha incominciato questi giorni l'ispezione alle scuole urbane comunali.

Società Operaia. Il Consiglio radunat domani alle 11 ant. presso l'Ufficio della Società, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Proposta per la verifica annuale dei libretti dei Soci.

3. Deliberazioni su altri versamenti costi illegalmente dai Soci al cessato collettore

Molino di S. Bernardo. Ieri soltanto mi si portò a leggere un articolo che mi riguarda, stampato nel *Giornale di Udine* del 31 dicembre ultimo scorso. L'articolista, *ingenuo o maligno*, dopo d'aver contato una *flastrocera* in onore al molino di Bagnaria, dice che questo poté esser riaperto in grazia dell'applicazione di quel pesatore che fa tanta paura al sig. Fior, e chiude la sua letterina con questa domanda un po' velenosa ed insinuante: «Che sia proprio l'applicazione del pesatore la vera causa della chiusura del molino Fior?»

No, signor anonimo di Bagnaria Arsa, o meglio di Udine, non è il pesatore che mi fa tanta paura, tanto è vero che nel tempo sgraziato in cui mi venne l'infelice idea di attivare un molino, l'aveva espressamente domandato e mi venne negato. È invece la ripugnanza invincibile che provo di aver a che fare ancora con chi mi trascinò innocente sul banco dei ladri, tentando di infliggere una multa di ben dodici mila lire, colla stessa indifferenza e cinismo con cui si schiaccia un verme. E la paura che avvenga a me ciò che avvenne a tanti per l'altru malignità, specialmente quando il ghiaccio è rotto...!

Beati quei del molino di Strasoldo che seppero e sanno scongiurare tali paure!

Se poi credesse il signor Articolista che fossero altre cause, per esempio l'idea di specular sulla tassa, e la mancanza di fondi per acquistare il frumento, o l'incaggio nello smerciare i prodotti ecc. Le risponderò che è in un errore madornale.

Infatti anche nel giorno venti dicembre, vigilia della chiusura del molino tanto desiderata ed aspettata da chi l'aveva proposta anche molti mesi addietro, io ho offerto al Ministero di pagare la tassa che paga per ogni quintale di frumento macinato il da Lei celebrato molino di Bagnaria, più ancora metà della spesa necessaria a mantenere la guardia di Finanza, che procedesse alla pesatura del frumento da macinare, assai meglio del pesatore meccanico e per giunta offrendomi di darle l'alloggio. Ciò vorrebbe dire che io mi sono offerto di pagare una tassa superiore a quella stabilita per legge, purché non vedessi mai più nel mio molino certi musi diffidenti ed arcigni, sempre collo schioppo al muso colla speranza di colpirmi in supposta frode e trattarmi come un truffatore, mentre a ciò non fui mai usato sotto nissun Governo, né vi furono usi i miei neanche all'epoca dell'invasione dei Turchi. Il Ministero invece credette bene di non accettare l'offerta, per motivi che Lei signor articolista, forse saprà meglio di me... in caso contrario si compiaccia, alla prima occasione, di passare nel mio scrittorio e glieli farò palesi.

Se poi volesse riferirsi al secondo motivo sopra accennato, La prego di credere che non inviai grazie a Dio, nè invio effetti miei a scontare da nessuno, e tanto meno a Bagnaria Arsa.

Infiae se volesse far credere essere incaggio di smercio che portò la chiusura del Molino, venga a visitare i miei magazzini e la mia corrispondenza anche dopo chiuso il Molino, e vedrà che, malgrado la mia debolezza di trattar gli affari a pronti, le mie farine non vanno via, ma volano, e tutti mi manifestano (compresi i produttori di frumento) il vivo loro dispiacere perch'io debba cessare... nonostante la protezione (grazie tante...) che il Governo dovrebbe accordare a chi spese ben cento mila lire per impiantare uno stabilimento, i cui prodotti sono di prima necessità. Egli invece non badando ad interessi né generali né speciali, e neppure ai propri, schiacciò un contribuente industriale sotto la parvenza di sostenere le leggi, cioè, i preziosi suoi funzionari, i quali hanno ben ragione di gracicare: o torto o ragione, nè noi abbiamo sempre ragione, siamo quel che siamo, e silenzio!

Ha capito, signor articolista?

PASCUALE FIOR.

Pi per tramways. La Società Pasetto e C. di Venezia, proponente della rete di tramways per la città e Provincia, ha domandato al Municipio il permesso d'incominciare i rilievi e gli studi per le vie — permesso che crediamo venga oggi stesso accordato.

Il servizio degli stradini. Col primo dell'anno nel servizio degli stradini si sono introdotte le modificazioni approvate dal Consiglio comunale nell'ultima sua seduta. Vedremo quale frutto la innovazione apporterà. Noi speriamo che essendosi istituito un Capo degli stradini e parzialmente rinnovato il corpo coll'introduzione di nuovi elementi (stile delle grandi occasioni, fra cui quella della legge elettorale) qualche utile al servizio ne verrà, e ci permettiamo di raccomandare oggi di bel

nuovo la via Bertattia, la quale — come strada senza sciolto — è direttamente soggetta a questo rinnovato personale.

L'industria del ferro. Da qualche tempo si parla di una grandiosa officina che andrebbe a sorgere nei pressi di Porta Cussignacco, nel fondo così detto di Ugoni, per l'industria del ferro. Vi correvrebbero anche dei capitalisti cittadini. Noi facciamo voti che il progetto si realizzi, pronti sempre a salutare per benefattore qualunque nel nostro paese accenni a mandare avanti le industrie.

Le battaglie a sassate continuano. Anche ieri tra porta Pracchiuso e porta Ronchi parecchi ragazzi divertivansi a lanciare dei sassi colla fionda, con pericolo per essi e per i passanti.

Disturbatori notturni. In via Cavour ieri sera, verso le undici, per tre quarti d'ora circa si cantò e gridò, senza che nemmeno un chepdy questurino si facesse vedere.

Colto da epilessia. Verso le sei di sera, certo Feruglio Luigi di Paderno veniva colto da epilessia in via Palladio ed a cura dei vigili assistito e condotto per alquanto tempo in quel negozio di frutta al n. 1.

Il vicolo Brovedan, pelle cattive condizioni del quale stampammo ieri un reclamo, non è che un cortile privato, un fondo privato che non appartiene né punto né poco al Comune. Il vicolo Brovedan trovasi nelle stesse identiche condizioni di diritto e di fatto del vicino vicolo detto Corti Giacomelli; ha, come questo, porte, e portoni d'entrata e di uscita. Tra l'uno e l'altro però corre questa differenza, che mentre il proprietario delle Corti Giacomelli — proprietario ancora delle case ivi esistenti — ha pulito, fastricato, scelciato e applicato a sue spese un fanale a gaz che tiene acceso sempre a sue spese; il proprietario invece del vicolo Brovedan e delle case relative ha fatto e fa precisamente l'opposto. È cosa ingiusta quindi l'addebitare al Municipio lo stato in cui quest'ultimo vicolo o corte si trova; e lo è tanto più, in quanto che chi volesse sostenere che al Municipio spetta sostituirsi alla trascuranza del proprietario, dovrebbe innanzi tutto dimostrare e provare che il proprietario delle Corti Giacomelli non doveva fare tutto ciò che di sua spontanea volontà ha fatto e fa, avendo la lode di tutti.

D'altronde è ovvio che la mite spesa di accensioni d'un fanale qualunque durante la notte potrebbe essere imposta e ripartita dal proprietario del vicolo Brovedan ai numerosi suoi pignolli, per cui tutte le accuse fatte al Municipio dovrebbero per giusta ragione essere al medesimo indirizzate.

Per il carnavale. Fra i divertimenti di carnevale, le mascherate, sono quelle che danno il miglior risultato. La città si anima, lo spettacolo è accessibile a tutti; commercianti, esercenti fanno in grazia di quelle qualche affaruccio di più. Nessuno ci perde, e per molti è una ragione di più per guadagnare.

L'anno passato si tentò uno spettacolo di questo genere per iniziativa del Circolo Artistico. E si riuscì a procurare un po' di movimento e di allegria, nel giovedì grasso, e nell'ultimo giorno di carnevale.

Si potrebbe quest'anno ritentare la prova, ed ecco in qual modo.

Prima di tutto occorre una certa somma per premi. Dunque una colletta, dirà taluno. Una colletta sì, ma che abbia un carattere di maggiore spontaneità delle collette ordinarie. P. e. sarebbe bene che coloro che vengono a trarre qualche vantaggio, maudassero spontaneamente le loro offerte; che nelle compagnie che si raccolgono di sera nelle birrarie e nei caffè si mettesse assieme qualche piccolo importo, saggiando, p. e. i proventi di qualche tresette. In sostanza, che la sottoscrizione per iscopo di allegria, cominciasse dall'allegria, dalla spontaneità, abbandonando quelle piccole coazioni che si fanno valere molte volte e troppe volte per cavare il danaro dalle saccoccie altrui.

Qualche cosa di simile si fa in altre città. E perché no a Udine? Le offerte sarebbero mandate al Circolo Artistico; il quale, da quanto abbiamo potuto rilevare, sarebbe contento di farsi reggitore di tale impresa. È naturale che qui ci abbia soprattutto competenza un'istituzione che ha scopo artistico, poiché la mascherata riesce migliore quanto meglio corrisponde al buon gusto ed alle esigenze dell'arte.

Dunque coraggio! Si tratta di mettere assieme un cinquecento lire, e la mascherata riuscirà... meravigliosa.

Mercato granario. Ad onta che in oggi ricorrono quattro mercati nei limitrofi minori centri, pure anche il nostro si fa bello per quantità di genere e compratori. Come al solito però il mercato

è composto la maggior parte di granoturco.

Fino al ora che scriviamo, il granoturco propriamente detto dalle L. 12 toccò L. 13,50; il *Cinquantino* dalle 10 si portò fino alle L. 11,50.

Sorgersa abbastanza, e fece le L. 7 e 7,50 con ricorche.

Frumento non ne abbiamo veduto neppur un sacco.

Segala, co' nè una partitella ancora invenduta.

Castagne da L. 18 a L. 25, ricercate.

Sull'aumento dei *Cinquantini* possiamo arguire in avvenire una continua ascesa nel *Granoturco*, che oggi pure si sostiene con fermezza; anzi le qualità che nell'ultimo mercato fecero le L. 11,50, oggi arrivarono alle 12 senza contrasto.

Teatro Minerva, Stassera prova generale dell'opera *Zinda di Chamounix* e domani ne seguirà la prima rappresentazione.

Sala Cecchini, La prima festa da ballo è riuscita di pieno aggradimento del numeroso pubblico accorso, ed i *ballabili* eseguiti con molta abilità dell'orchestra diretta dal maestro Guarneri furono applauditi, e più volte fu chiesto il *bis*. Ora la serata di ieri fu il preludio di una serie di divertimenti per gli amanti di Tersicore.

MEMORIALE PER PRIVATI.

Rubrica utile. È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione agraria sperimentale in Palermo collo stipendio annuo di lire 4000.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Sabato. Mensile a Gemona; settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

FATTI VARI

La magagne di Parigi. Da 10 anni a questa parte, ci constata una progressione veramente spaventosa nei vagabondi, nei recidivi, nei delinquenti di Parigi. Secondo i calcoli della Prefettura di polizia, esistono presentemente a Parigi da 20 a 25 mila malfattori di professione, recidivi induriti, i quali formano il nucleo di una vera armata quattro o cinque volte più numerosa, e composta di vagabondi, di donne perdute, di genti equivoci, che marciano sotto la loro direzione e al loro comando, e che sono un continuo pericolo, una minaccia continua per la società.

Ma la nota più triste di questo lugubre quadro, è senza dubbio la proporzione ognora crescente dei delinquenti giovani.

Nel 1876, su 23, 942 individui arrestati, c'erano 8733 minori; nel 1879 su 20,382 arrestati, si hanno 12,721 minori; e nel 1880, di 26,475 arrestati, 14,061 sono minori!

In base a queste cifre, si può calcolare che dai 15 ai 20 anni, si commette due volte più di delitti che dai 20 ai 30.

E quali delitti!

In un solo anno si trovano a carico di questi giovani delinquenti, trenta assassinii, trentanove omicidi tentati, tre paricidi, due avvelenamenti, 4212 colpi e ferite, 11,862 furti!

Questo è lo spaventevole bilancio del vizio precoce, l'aumento incessante della criminalità dei minori!

ULTIMO CORRIERE

— A Belluno pare assicurata la elezione dell'avv. Tivaroni, che i giornali moderati vorrebbero far passare per repubblicano, anzi per radicale; ma che nel suo programma fa dichiarazioni di fede monarchica.

— A Treviso, Bevilacqua, Mattei, Sartorelli e Franchetti declinarono la candidatura: ora però l'avvocato Mattei accetta. Credesi che i moderati portino l'avvocato Piazza.

— Il *Poriadok*, *L'Ordine* annuncia che avvennero combattimenti fra Chinesi e Chirghisi, che si ribellarono, massacrarono alcuni villaggi chinesi, sconfissero dei distaccamenti perché i chinesi commettevano crudeltà sul loro territorio ritornato sotto la dominazione chinesa nel trattato di Kuldia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 6 Floquet fu nominato prefetto della Seana,

Vienna, 6. Parecchi giornali dicono che circa 7000 uomini saranno mandati prossimamente nella Dalmazia meridionale per la pacificazione del Distretto di Crivoscio.

Atena, 6. I risultati generali finora conosciuti confermano che le elezioni di domenica riuscirono favorevoli al ministero.

Fulmough, 6. Il vapore inglese *Mario* proveniente da Londra, diretto per la Spezia, avendo a bordo due grandi barche torpedinieri del Governo italiano, incontrato da burrasca, appena giunto sbucato le torpedinieri perché danneggiati. Il vapore portava anche quattro caldaie, molti pezzi di macchina della *Lepanto* e mitragliatrici.

Tutto il carico era assicurato e le torpedinieri della fabbrica *Thornycroft* e *Ranco* per 446 mila lire che coprono il loro valore.

ULTIME

Roma, 6. Alla seduta della Commissione per la riforma elettorale il ministro Depretis dichiarò credere opportuno che la Camera disenta prima la riforma elettorale quale fu emendata dal Senato, e poscia il progetto dello scrutinio di lista, la cui approvazione il Ministero appoggerà con tutto il vigore.

Presero poi la parola gli on. Minghetti, Taiani, Crispi e Genala.

Quest'ultimo propose che la relazione stabilisca di far precedere alla discussione dello scrutinio di lista l'approvazione della riforma elettorale come fu modificata dal Senato.

La proposta Genala è stata accolta dalla Commissione.

La relazione sulla riforma sarà pronta nel giorno 18 corr., in cui avrà luogo l'apertura della sessione.

La Commissione ha poi deliberato di radunarsi il giorno 16 corr. per udire la lettura della relazione; e si stabilì che se dessa non potesse esser fatta dall'on. Coppino, sarebbe estesa dall'on. Correnti.

Roma, 6. Il Consiglio superiore della istrizione pubblica udrà domani la relazione del prof. Cobella riguardante la competenza del Consiglio stesso a giudicare sulla questione Sbarbaro.

Nella seduta odierna il Consiglio della istrizione s'è occupato di affari estranei alla vertenza Sbarbaro.

Oggi si è radunato il Consiglio dei ministri.

Vienna, 6 L'insurrezione nel Crivoscio si fa sempre più minacciosa. Verranno spedite alle bocche di Cattaro due fregate e diversi reggimenti.

Il Consiglio ministeriale decise di eizzare il Montenegro a stabilire un cordone militare, le cui spese verranno sostenute dall'Austria, onde reprimere l'insurrezione del Crivoscio.

In seguito alla missione di Ali-Nizami a Barlino e Vienna, le trattative colla Porta sono incamminate, coll'appoggio di Bismarck. La Porta protesta pro forma onde calmare i maomettani.

In base a queste cifre, si può calcolare che, malgrado alcune questioni difficili, i buoni rapporti coll'Italia saranno mantenuti, e che il governo è alieno dal risabilire una divisione cattolica nel ministero dei culti.

Parigi, 6. È oggetto di vivissimi commenti l'articolo del *Times*, considerato come una vera requisitoria. In esso si dice che la Francia lascia sempre l'Inghilterra nell'imbarazzo, e si citano come esempi, le questioni di Dulcigno e della Grecia. Si soggiunge poi che non bisogna credere che si possa stabilire un'alleanza durevole fra la Francia e l'Inghilterra.

Gli allarmisti attribuiscono un'esagerata importanza ad un telegramma da Berlino alla *République française*, in cui è detto che in quei circoli si è gravemente preoccupati dei grandi armamenti della Russia e dell'aumento delle tendenze anti-germaniche.

— A Belluno pare assicurata la elezione dell'avv. Tivaroni, che i giornali moderati vorrebbero far passare per repubblicano, anzi per radicale; ma che nel suo programma fa dichiarazioni di fede monarchica.

— A Treviso, Bevilacqua, Mattei, Sartorelli e Franchetti declinarono la candidatura: ora però l'avvocato Mattei accetta. Credesi che i moderati portino l'avvocato Piazza.

— Il *Poriadok*, *L'Ordine* annuncia che avvennero combattimenti fra Chinesi e Chirghisi, che si ribellarono, massacrarono alcuni villaggi chinesi, sconfissero dei distaccamenti perché i chinesi commettevano crudeltà sul loro territorio ritornato sotto la dominazione chinesa nel trattato di Kuldia.

— Londra, 7. I giornali smentiscono il tentativo di Chislehurst. Tuttavia furono prese precauzioni.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Orario della Ferrovia

| PARTENZE | | ARRIVI | | PARTENZE | | ARRIVI | |
|---------------|---------|----------------|--|---------------|---------|---------------|--|
| DA UDINE | | A VENEZIA | | DA VENEZIA | | A UDINE | |
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. | |
| 5.10 ant. | omnib. | 9.30 ant. | | 6.50 ant. | omnib. | 10.10 ant. | |
| 9.28 ant. | omnib. | 1.20 pom. | | 10.15 ant. | omnib. | 2.35 pom. | |
| 4.56 pom. | omnib. | 9.20 pom. | | 4.00 pom. | omnib. | 8.28 pom. | |
| 8.28 pom. | diretto | 11.35 pom. | | 9.00 pom. | misto | 2.30 ant. | |
| DA UDINE | | A PONTEVEDRA | | DA PONTEVEDRA | | A UDINE | |
| ore 6.00 ant. | misto | ore 9.56 ant. | | ore 6.25 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. | |
| 7.45 ant. | diretto | 9.46 ant. | | 1.38 pom. | misto | 4.18 pom. | |
| 10.35 ant. | omnib. | 1.38 pom. | | 5.00 pom. | omnib. | 7.50 pom. | |
| 4.30 pom. | omnib. | 7.35 pom. | | 6.00 pom. | diretto | 8.28 pom. | |
| DA UDINE | | A TRIESTE | | DA TRIESTE | | A UDINE | |
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. | |
| 8.17 pom. | omnib. | 7.06 pom. | | 8.00 ant. | omnib. | 12.40 mer. | |
| 8.47 pom. | omnib. | 12.31 ant. | | 5.00 pom. | omnib. | 7.12 pom. | |
| 2.50 ant. | misto | 7.35 ant. | | 9.00 ant. | omnib. | 12.35 ant. | |



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocatoli per i Bambini

Santa Lucia, il Natale, il Capo d'Anno e l'Epifania!

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoro e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI sarebbe peccato, poveretti! che incominciasse fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e, nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tal rimorso. Accorre dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertacini** in via Poscolle e Mercatovecchia, dove troverete quanto fa per voi a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli:

Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottola — quello delle domande e risposte — quello dell'accendino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. Comperate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Stegna**, e tanti altri.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifrica Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— Città, Bogenstrasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2,50, piccola a lire 1,35.

PASTA DENTIFRICA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1,30.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatola di vetro a lire 3, approvissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5,25.

SAPONE DI ERBE — Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute, la più negletta. Oltre alle proprietà di purificare la cute, essa possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato *normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentigini*, *pustole*, *nei*, *bitorzoli*, *offelidi*, le *macchie gialle* e *rossicce*, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variazione della temperatura.

Questo sapone di erbe, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneficio; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo.

In pacchi originali suggeriti Cent. 80.

Per garantirsi delle contruffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie **Pilipuzzi**, **Comessatti**, **Fabris**, **Marco Alessi**, **Silvio dott. De Faveri** farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti **Roviglio** e **Varascini**. — IN GEMONA **L. Biliotti**. — IN TOLMEZZO **G. Chiussi**. — IN PORTOGUARO **A. Malipieri**. — IN S. VITO **P. Quartaro**. — IN ODERZO **L. Cinalli**.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARBUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 250.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zofanello*, un volume di pagine 376, L. 2,25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5,00.

ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6,00.

PER LE

PERSONE APPETTE DALL'ERNIA

1. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto beni e raccomandati Chini Mocanico-Anatomie per la voce cura e miglioramento delle Esercizi, Invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenuto, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi, all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto provano alla evidenza quanto esso sia utile all'unanimità sofferente. *Guardarsi* dalle contrazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore, al *Palazzo*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

"Prezzi modici."

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

XXIII ANNÉE L'ITALIE XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

L'Italia parla le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE: Articles de fond sur toutes les questions du jour, — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris. — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani, — etc.

COMMERCE: Revue quotidienne des Bourses, Rome et de Paris. — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople. — Timbre des Imprints italiani à primes et sans primes — etc., etc.

ROMA: Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la Journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS: Sciences, lettres et arts — Gazzette des tribunaux — Courier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courier des Modes Feuilleton des meilleures romanciere françaises — Bulletin météorologiques de l'Observatoire de Rome et du Bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 l'*Italia* publierà en feuilleton

L'EUR DE CRIME

de AD. BELOT

PRIX D'ABONNEMENT

| | | |
|--|--------|-------|
| 3 mois | 6 mois | un an |
| E. 10 | 18 | 36 |
| Ets de l'Union postale | 14 | 26 |
| Ets-Unis d'Amérique | 17 | 33 |
| Alexandrie d'Egypte, Tunis et Tripoli, de Barbérie | 11 | 21 |
| Les abonnements partent des 1. et 16. de chaque mois. — Pour les abonnements oyoyen, un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome. | | |

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGERIENNE.

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour *Un million de francs*. Le gros lot est de *francs Cinqcentimille*. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. L'*Italie* publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois recevront comme prime, deux billets de la loterie algérienne.

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour les frais de poste pour l'envoi en lettre chargée.

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio 127 — ROME

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

'ANNO XVII — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Tiratura quotidiana Copie 60,000 Esco in Milano nelle ore e pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 60,000

IL SECOLO

Giornale politico-quotidiano d'Italia

IL SECOLO

possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

IL SECOLO

Illustra con disegni e articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO

pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti dai più anziani dei giorni.

IL SECOLO

nel 1882 aumenterà i premi gratuiti, pubblicando dodici supplimenti illustrati (uno al mese)

IL SECOLO

è il solo giornale in Italia che da ai suoi abbonati annuali, due giornali illustrati settimana in più oltre a due altri Premi.

IL SECOLO

è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei suoi volumetti illustrati mensili.

Nei 1882 pubblicherà i seguenti nuovi romanzo: *Giovanni* tipo di *EMILIO BICCHERONE* — *Il Signor e la Signora*, di *SAVERIO DI MONTEPIN* — *delitti dell'amore*, di *L. M. GENEY* — *Pompeii*, di *EDTORE MALOT* — *Il Re del Carlino*, di *ADOLFO BELOT*